



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione, supporto e affiancamento al DS nello svolgimento delle sue funzioni.	2
Funzione strumentale	Area 1 - PTOF e formazione in servizio; Area 2 - Valutazione e autovalutazione d'istituto; Area 3 - Rapporti con il territorio e disseminazione; Area 4 - Orientamento e continuità; Area 5 - Inclusione e disabilità (dva-bes-dsa); Area 6 - Intercultura e viaggi d'istruzione; Area 7 - Sostegno all'informatizzazione della scuola.	8
Capodipartimento	Coordinamento delle attività organizzate tra i seguenti dipartimenti (scuola secondaria di I grado): DIP. MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO; DIP. LINGUISTICO, STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE, SOSTEGNO E INTEGRAZIONE; DIP. LINGUE COMUNITARIE; DIP. ALTRI LINGUAGGI.	5
Responsabile di plesso	Coordinamento attività dei rispettivi plessi, referenti covid e sostituzione dei colleghi assenti.	5
Animatore digitale	Coordinamento attività relative a soluzioni	1



	innovative e informatizzate.	
Team digitale	Organizza le attività previste nel Piano Digitale in collaborazione con l'animatore.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Un coordinatore per ogni ordine di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado	3
Nucleo interno di valutazione	Azioni inerenti alla revisione del RAV, del Piano di Miglioramento, della rendicontazione sociale e alla "qualità" dell'Istituzione Scolastica	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Alla scuola è assegnato il seguente organico potenziato: n. 3 posti di scuola primaria, utilizzati come di seguito specificato: - 24 ore (unico docente) impegnate nella collaborazione con il dirigente scolastico per attività di supporto in ambito organizzativo e didattico (ai sensi dell'art. 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e dell'art. 1 comma 83 della L. 107/2015) - le restanti risorse (più docenti) sono impegnate in azioni strategiche per il potenziamento delle discipline di Italiano e Matematica (come previsto nel Piano di miglioramento) e per le supplenze brevi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	Registro giornaliero posta da importare , archiviazione e smistamento della stessa ai soggetti interessati. Controllo delle scadenze.
Ufficio acquisti	Gestione acquisti
Ufficio per la didattica	Gestione pratiche alunni e relativi adempimenti
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale docente e ATA e relativi adempimenti
Ufficio docenti	Gestione personale docente e relativi adempimenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login>
 Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login>
 Modulistica da sito scolastico http://www.comprendivopascoli.gov.it/index.php?option=com_content&view=content



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ DOCUMENTIAMO L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FORMAZIONE AMBITO TA022

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE SCUOLA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ RETE SCUOLA DIGITALE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE**

L'attività di formazione è rivolta a tutto il personale docente, suddiviso per gradi e per gruppi disciplinari, con l'obiettivo di aggiornare le prassi metodologiche ed educative in modo coerente per tutto l'istituto, a garanzia della continuità didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il collegio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Formazione generale e formazione specifica - Dlgs n. 81/2018 - art. 20, comma 2, lettera h

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Innovazione didattica, creatività e competenze digitali, contenuti digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE RETE AMBITO

Progetti e percorsi condivisi con la scuola polo formazione di ambito

Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRIMO SOCCORSO, ADDETTO ANTINCENDIO E PREPOSTI



Attività di formazione per le figure di sistema sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari	Docenti di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE Triennio 2019-2022

Introduzione.

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario. La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 da parte del MIUR nel mese di ottobre 2016 ha dato avvio al processo di implementazione di questo importante elemento di innovazione della L.107/2015, e le "Note sul Piano di Formazione dei Docenti 2016/2019", redatte dallo staff regionale di supporto, costituito presso l'USR della Puglia, hanno fornito alle scuole le indicazioni operative. Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree "che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici



e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti”, di seguito riportate:
Autonomia didattica e organizzativa; Valutazione e miglioramento; Didattica per competenze e innovazione metodologica; Potenziamento della didattica delle lingue straniere; Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento; Scuola e lavoro; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Il Piano formativo triennale che il Collegio dei Docenti ha sviluppato, come parte integrante del PTOF, nel confronto attento con i documenti citati, il RAV dell’istituto, il Piano di Miglioramento dell’istituto e gli atti di indirizzo del dirigente scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche. Esso costituisce una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, cardine del Piano di Miglioramento dell’istituto, in raccordo e in sinergia efficace con il programma di offerta di formazione che verrà elaborato dalla rete di ambito.

Nell’implementazione del Piano, strutturato secondo un’ampia opportunità di scelte e con due sole unità formative riservate a tutti i docenti di ogni ordine e grado, gli insegnanti saranno ampiamente coinvolti mediante il loro Piano di Sviluppo professionale, inserito nel Portfolio del docente, e articolato in tre aree: 1) Area delle competenze relative all’insegnamento (didattiche); 2) Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzative); 3) Area delle competenze relative alla propria formazione (professionali). Il Portfolio professionale del docente include anche il Bilancio delle Competenze, che i docenti neo-immessi in ruolo negli ultimi due anni hanno già potuto sperimentare. Il Portfolio, collocato in un’apposita piattaforma on-line nella quale ogni insegnante potrà organizzare e documentare la propria storia professionale, consentirà, secondo quanto esposto nel Piano per la Formazione dei Docenti 2019/2021 del MIUR, di descrivere il curriculum di ciascun operatore, metterà a disposizione dei dirigenti scolastici il curriculum digitalizzato anzidetto, disegnerà il Bilancio delle Competenze individuato da ciascuno e consentirà di apprezzare la quantità e qualità della formazione



effettuata nella propria carriera. Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze; Inteso che l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM); Considerato che vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti; Considerato che vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008), nonché per la tutela della salute dei membri della comunità scolastica; Considerato che le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;

Si delibera il seguente Piano di Formazione Triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di formazione si propone di: ù perseguire gli obiettivi formativi presenti nei piani nazionali di formazione, in particolare nel Piano nazionale per la Scuola digitale e in quella per la formazione dei docenti in anno di formazione e di prova; ù fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche; fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; ù favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale; migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione; fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della



loro utilizzazione didattica e del miglioramento delle prestazioni degli allievi, particolarmente nelle prove standardizzate nazionali, della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, della differenziazione e dell'arricchimento dell'offerta formativa, finalizzata alla valorizzazione delle differenze e dei diversi stili di apprendimento; favorire i processi di inclusione degli alunni a rischio dispersione e/o in situazione di disagio scolastico e socio-culturale, in continuità e sinergia con il lavoro della commissione apposita; sostenere l'innovazione metodologico-didattica all'interno dell'istituto, nei diversi ordini di scuola, parallelamente al lavoro già avviato e da ulteriormente sviluppare di documentazione delle buone pratiche educative e didattiche; proseguire e affinare il lavoro di revisione e implementazione del curriculum d'istituto, della progettazione didattica e della valutazione per competenze; supportare l'innovazione nelle modalità di amministrazione, anche digitale; ottemperare agli obblighi di aggiornamento del personale circa la sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela della salute. Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali", in coerenza con il PTOF, per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, anche avvalendosi del complesso di offerta formativa che sarà presente all'interno della rete di ambito;
- consentire la personale docente di approfondire, sperimentare, implementare conoscenze e competenze a supporto della qualità dell'azione didattica;
- sostenere la ricerca-azione in riferimento alle innovazioni di struttura e ordinamento;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti nell'istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione comprende:

- 1) Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e benessere del lavoratore). Corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rivolto a docenti, preposti, dirigenti e personale ATA (4 ore + 8 ore specialistiche);



- 2) Corsi su competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale – snodi formativi);
- 3) corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- 4) corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del Piano di Formazione d'istituto, e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- 5) corsi organizzati dalla Rete di Ambito, cui l'Istituto aderisce, all'interno del piano di formazione di rete quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- 6) corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto (corso per le competenze digitali);
- 7) attività di autoformazione (art. 1 comma 14 Legge 107 - diritto delle minoranze) e ricerca-azione promosse e organizzate direttamente dall'istituto;
- 8) corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;

AREE STRATEGICHE DEL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE (docenti)

- 1) **COMPETENZE PER IL 21° SECOLO** - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; - Lingue straniere
- 2) **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** - Inclusione e disabilità; - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 3) **COMPETENZE DI SISTEMA** - Valutazione e miglioramento; - Didattica per



competenze e innovazione metodologica; - Autonomia didattica e organizzativa

MODELLO FORMATIVO

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento dei docenti è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento, ovvero didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. La misura minima di formazione (in termini di ore) che i docenti, a partire dal prossimo anno scolastico 2020/21, dovranno certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il modello formativo definito dall'USR Puglia per una durata annuale complessiva di 25 ore (1 C.F.U. Universitario) sviluppa le diverse tipologie di attività: - Attività plenaria in presenza del formatore; - Attività in presenza per gruppi coordinati dal tutor formativo - Attività individuale di studio in autonomia. Il Piano di istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti e correlate agli obiettivi strategici di miglioramento della qualità dell'azione professionale e dell'offerta formativa, altri interventi formativi indirizzati, sia dalla scuola che da altri attori istituzionali, prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali: - docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione); - gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM); - docenti impegnati nello sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale (nel quadro delle azioni definite nel PNSD); - figure sensibili impegnate



ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti; - figure professionali dei profili ATA impegnate nell'innovazione digitale. Il Piano Triennale di Formazione dell'istituto tiene conto delle attività formative rivolte al personale docente realizzate negli anni scolastici precedenti, in cui si è delineato un percorso formativo triennale, secondo la metodologia dell'autoformazione e della ricerca-azione, che avrebbe visto prioritariamente: - per l'anno scolastico 2019-2020 a completamento di un percorso di formazione pensato e costruito al fine di stimolare e sostenere i docenti verso una consapevole e partecipata crescita professionale, si ritiene importante focalizzare l'attenzione e riflessione del Collegio sul ruolo basilare della relazione educativa, in vista della costruzione di una scuola-comunità attiva, inclusiva, cooperativa, in grado di affrontare i continui cambiamenti a cui è soggetta la società odierna, improntata alla collaborazione e in particolare all'apprendimento collaborativo, vera chiave di volta di un curriculum all'altezza delle competenze necessarie al presente e al futuro della nostra civiltà, al dialogo e al rispetto reciproco. La scuola è infatti il contesto nel quale si perseguono oltre a finalità di formazione e di istruzione, fondamentali processi di inclusione sociale e culturale, mettendo in relazione una molteplicità di attori (dirigente, insegnanti, alunni, famiglie, personale ATA, enti ed associazioni locali, esperti esterni), di soggettività sociali e culturali, anche linguistiche, differenti, che possono tuttavia convergere e armonizzarsi, nell'ottica di favorire lo sviluppo in ciascuno di intelligenze flessibili, empatiche, cooperative, riflessive, dinamiche. Pertanto, il percorso di formazione delineato per il triennio 2019-22, in continuità organizzativa, metodologica e pedagogica con quanto previsto nel triennio precedente, sarà diretto a stimolare i docenti verso la creazione di una effettiva ed efficace rete di collaborazione e dialogo con le famiglie, gli alunni, i colleghi, la più vasta comunità territoriale e sociale. Esso si articolerà in specifiche unità formative come di seguito specificate:

Attività Formativa - Priorità strategica collegata 2019/2022

1) Sicurezza nei luoghi di lavoro: 12 h Personale di istituto: Formazione



generale docenti e ATA 4h + Formazione specifica 8h – circa 35 persone per a.s. in relazione a risorse finanziarie disponibili - art. 20, comma 2, lettera h - Dlgs n. 81/2018. Corsi per il primo soccorso (BLS-D), per addetto antincendio e per i preposti.

2) Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, contenuti digitali

Docenti: gruppi di innovazione

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

3) Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

4) Percorsi formativi previsti nella Rete di Ambito

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa: - il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; - il personale partecipante ad attività esterne all'Istituto dovrà mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso; Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LE EMERGENZE E IL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	DLGS 81/2018
Destinatari	ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ QUALITÀ, EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------



Destinatari	ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	Addetto Antincendio e Gestione Emergenze
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento**PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Il piano in particolare evidenzia che nella nostra "società della conoscenza" viene spesso utilizzata per definire le principali caratteristiche del sistema economico e produttivo contemporaneo, in quanto sempre di più il sapere, invece del capitale materiale, diventa una risorsa indispensabile per la produzione e lo sviluppo economico.



In particolare, conoscenza, istruzione, informazione, attitudini tecniche favoriscono nell'individuo la capacità di svolgere attività di trasformazione e creazione finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi.

Pertanto, in un sistema economico in cui la conoscenza gioca un ruolo centrale, il capitale umano diventa una risorsa fondamentale del sistema produttivo.

Tra le suddette disposizioni, le più incisive, riguardano "La prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" di cui alla L. 6 novembre 2012, n.190, il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "La digitalizzazione dei processi amministrativi" (DPCM 22 febbraio 2013, recante le Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali; DPCM 3 dicembre 2013, recante le Regole tecniche per il protocollo informatico; DPCM 13 novembre 2014, recante le Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni).

Tali impulsi normativi comportano, di conseguenza, un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni. Infatti, solo attraverso interventi mirati a prevenire ed a reprimere la corruzione e le illegalità, a garantire la trasparenza, a favorire la comunicazione tra P.A. e cittadini, si accresce la credibilità e quindi la fiducia nella pubblica amministrazione.

La formazione del MIUR, anche per il presente triennio formativo, pur tenendo conto come previsto dalla suddetta legge - dell'offerta formativa della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, dovrà mirare ai bisogni formativi prioritari e diffusi, cioè strategici per il Ministero stesso al fine di determinare un miglioramento nei comportamenti organizzativi sia interni, che esterni.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale ATA è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze formative. La misura minima di formazione (in termini di ore) che il personale ATA, a partire dal prossimo anno scolastico 2020/21, dovrà certificare almeno 12 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico



non si realizza senza il personale ATA, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole (rete di Ambito) a cui l'Istituto aderisce;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono iniziative che fanno ricorso anche alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica, dei docenti e del personale ATA.

Attività Formativa - Priorità strategica collegata 2019/2022

1) Sicurezza nei luoghi di lavoro: (12 h) Personale di istituto: Formazione generale docenti e ATA 4h + Formazione specifica 8h – circa 35 persone per a.s. in relazione a risorse finanziarie disponibili - art. 20, comma 2, lettera h - Dlgs n. 81/2018;

2) La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso;

3) Qualità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa



4) Percorsi formativi previsti nella Rete di Ambito

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il DSGA avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti. Il DSGA, che opera con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori, gli Amministrativi), avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Inoltre, avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.